



Club Alpino Italiano Sezione di Avellino



Sabato 23 Maggio e Domenica 24 Maggio 2015

Parco Nazionale degli Abruzzi La Camosciara (1437 m) e La Meta (2242 m)

Direttore: Alfonso de Cesare (338.6852647)

**Il Giorno 24 Maggio l'escursione è intersezionale con la Sezione di Napoli
(referente per la sezione di Napoli Claudio Solimene 348.0536215)**

Programma

Sabato 23 Maggio 2015

07:30 partenza da Avellino - Tribunale
10:00 arrivo a Civitella Alfedena (AQ)
10:30 escursione Civitella Alfedena – La Camosciara – Rifugio Belvedere della Liscia
16:30 al termine dell'escursione sistemazione in albergo

Sistemazione in Albergo "4 Camosci" con trattamento di pensione completa

Domenica 24 Maggio 2015 (Intesezionale con Napoli)

09:00 Partenza da Civitella Alfedena per il Rifugio Campitelli (Pizzone)
10:15 Escursione Rifugio Campitelli – La Meta – Valle Fiorita
18:30 Partenza per Avellino (arrivo previsto alle 20:45)

Trasferimenti

Civitella Alfedena – Avellino 2,5 ore
Rifugio Valle Fiorita – Civitella Alfedena 1 ora
Avellino – Pizzone – Rifugio Valle Fiorita..... 2 ore

Civitella Alfedena (Abitanti: 316 - Altitudine: 1.121 m)

Il paesino più piccolo della vallata che affascina per le forme graziose ed armoniose dell'architettura, che lascia intravedere ancora case in pietra e vicoli strettissimi in cui "perdersi" durante una passeggiata all'insegna della tradizione. Sorge alle pendici del Monte Sterpi d'Alto, che rappresenta solo l'inizio di quel meraviglioso spettacolo che si apre subito alle spalle del grazioso borgo: l'anfiteatro della Camosciara (Zona di Riserva Integrale del Parco). Ai piedi del paesino, il Lago di Barrea, facilmente raggiungibile con una passeggiata pedonale che attraversando la Pineta porta al Ponte Vecchio e quindi sulle sponde del lago.

Centri del Parco:

Centro lupo con museo e Ufficio di zona, Area faunistica del lupo, Area faunistica della linca.

Emergenze storiche:

Borgo medievale, feudo di tante famiglie, conserva i caratteri tipici dell'epoca. Parrocchia di San Nicola (1600); Santuario di Santa Lucia (meta di pellegrinaggio); torre (1330-1400).

Gli Itinerari del Parco

Una regola importante è quella di camminare nel più assoluto silenzio, da soli o in piccoli gruppi, possibili avvistamenti di animali; ogni sentiero, contraddistinto sulla carta da una lettera e da un numero, è marcato sul posto con la segnaletica escursionistica internazionale, bandierina rossa /bianca/ rossa.

Escursione Sabato 23 Maggio

Civitella Alfedena – La Camosciara – Rifugio Belvedere della Liscia (1437 m)

Segnaletica - sentieri Parco: I2 - G4 - G6

Percorso interessante per flora, fauna, panorami, storia, ideale per bellissime foto

Partenza: Civitella Alfedena

Durata: 5 h

Difficoltà: E - Escursionistico

Dislivello: 400 m

(descrizione tratta da "Il pasto dei Lupi" di Giuseppe Rossi)

La "Camosciara" è uno degli angoli più suggestivi di tutto il Parco. Si presenta al visitatore all'improvviso: una conca verde di boschi e prati, racchiusa da lame altissime di rocce. Vi si giunge dopo aver percorso un breve tratto di strada asfaltata; ai lati tende di campeggiatori amanti della natura e pascoli con mandrie di mucche di varie razze.

Il cielo qui è mutevole come l'estro di un pittore; da un azzurro intenso si passa di colpo, per quella caratteristica instabilità atmosferica della montagna, alle macchie bianche dei cirri, poi a nubi tempestose che accendono o spengono gridi di luce sulla cima della "Camosciara".

L'apparizione improvvisa della "Camosciara", che pare dipinta su un grandissimo schermo panoramico, è uno degli spettacoli più belli che un turista possa ammirare. Ai piedi delle cime, un grande pianoro, un paio di cottages con generi di ristoro e souvenir, un cannocchiale a gettone puntato sulle vette, lassù dove transitano i camosci.

Si scavalca un torrente su di un ponte d'alberi e si incomincia a salire verso le cascate (Tre Cannelle), in un bosco dove l'ombra rende freschissima la temperatura anche in piena estate; qui sono sempre d'obbligo il pullover pesante e la coperta di lana sul letto. I più pratici, i più forti arrivano su, fino in cima, ed è un'impresa da capogiro. Sotto la vallata si apre imponente e di faccia si innalzano grandi monti brulli chiazzati da cupi boschi. E' il cuore del Parco Nazionale. Il grido dei rapaci che navigano cieli tempestosi in ampi cerchi mette in fuga gli scoiattoli e rintana le martore: tra le acque fredde del torrente guizzano le trote. L'uomo torna ad essere parte viva, integrante della natura. Qui la civiltà dei consumi è giunta, ma non riesce ad attecchire, perché la natura si difende, difende le sue leggi a dispetto della stupidità degli uomini. Qui fioriscono le leggende, i riti antichi e magici; qui ancor oggi certe superstizioni si sposano.

Escursione Domenica 24 Maggio

Rifugio Campitelli - Passo dei Monaci (1967 m) – La Meta (2242 m)

Percorso interessante per flora, fauna e per la storia

Partenza: Rifugio Campitelli (Pizzone) (1400 m)

Durata: 7,5 h

Difficoltà: EE - Per escursionisti esperti

Dislivello: 870 m

Il comprensorio delle Mainarde e della valle dell'Alto Volturno, dal 1 Gennaio 1990 è entrato a far parte del Parco Nazionale D'Abruzzo, con un'estensione di 4000 ettari e con 5 Comuni della provincia di Isernia: Pizzone, Castel S. Vincenzo, Rocchetta al Volturno, Scapoli e Filignano.

Giungeremo al Rifugio Campitelli risalendo la strada provinciale che da Alfedena conduce verso il Pianoro delle Forme (Valle Fiorita).

Da qui imboccando il sentiero L1 ci immergeremo in una faggeta per poi sfociare verso la località "Biscurri" da dove ammireremo la vetta del Monte La Meta.

Giunti in località Passo dei Monaci (1967 m) procederemo verso la cresta a quota 2242m.

Interessante è l'aspetto floristico e vegetazionale di tipiche specie delle vallate appenniniche di alta quota, per quanto riguarda la fauna è facilmente possibile incontrare i Camosci d'Abruzzo, con un po' di fortuna l'Orso bruno marsicano e vedere il volteggiare dell'Aquila reale.

In discesa da Passo dei Monaci proseguiremo per Valle Pagana seguendo il sentiero M1 fino a giungere al Pianoro delle Forme. Da qui risaliti sul Pulmann scenderemo verso Pizzone e poi in direzione del ritorno a casa.

Pizzone piccolo Centro che trae le sue origini dallo sviluppo del complesso abbaziale di S. Vincenzo al Volturno, feudo di pertinenza dei benedettini sino al XIV secolo.

Fauna

La *Rupicapra pyrenaica* ornata è una sottospecie esclusiva dell'Appennino Abruzzese. Ha rischiato l'estinzione e oggi sopravvive solo sulle montagne del Parco d'Abruzzo e sulle vette della Majella e del Gran Sasso dove è stato reintrodotta con esemplari prelevati da qui. Imparentato più strettamente con la sottospecie che vivono sui Pirenei e sui Monti Cantatrici (Spagna), si differenzia per comportamento, dimensione delle corna (più grandi e slanciate) e nella colorazione del mantello da quello Alpino. La sua caratteristica livrea invernale scura con una macchia chiara ed orlata da un contorno scuro presente sul petto ed il grande trofeo lo hanno fatto definire il camoscio più bello del mondo.

Acqua: solo in partenza

Attrezzatura necessaria: scarponi da trekking, indumenti tecnici di ricambio e di protezione da sole/pioggia/vento

Attrezzatura molto consigliata: bastoncini da trekking, macchina fotografica

Costo per coperture assicurative obbligatorie per non Soci CAI: 10,00 € al giorno

Costo: 75 euro comprende Trasferimento in pulmann, trattamento pensione completa in albergo "4 Camosci" di Civitella Alfedena (cena del 23, colazione del 24 e colazione a sacco del 24)

Prenotazione obbligatoria entro il 15 maggio 2015

